SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00034633
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0100034633
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	lapide commemorativa
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	In basso
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Novara
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	ospedale
LDCN - Denominazione	Ospedale Maggiore della Carità, USL 51
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Corso Mazzini, 18
LDCS - Specifiche	Cortile d'onore, piano primo, loggia, lato meridionale.
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1863
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1863
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Albertoni Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	1806/ 1887
AUTH - Sigla per citazione	00000012
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco di Carrara/ incisione
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	105
MISL - Larghezza	66
MIST - Validità	ca.
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni	

specifiche	Sporcizia diffusa.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Lapide rettangolare con cornice decorata da un profilo a fuselli alternati a perline. Iscrizione su 11 righe.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Al centro.
ISRI - Trascrizione	PER TESTAMENTARIA SOSTITUZIONE/ ORDINAVA NEL MDCXXX/ SI ERIGESSE IN NOVARA/ UN RICOVERO D'INFERMI E DI PELLEGRINI/ CHE CON INSTROMENTO PUBBLICO/ VI APRILE MDCXLIII/ FU UNITO/ A QUESTO PIU' ANTICO OSPITALE/ INSIGNE MONUMENTO/ DELLA CARITA' NOVARESE
NSC - Notizie storico-critiche	Il busto di Ottavio Nazari contribuisce a definire la bella immagine del cortile dell'Ospedale maggiore fornita dal Negroni nel 1877: "chi mette il piede sotto i portici che ne circondano il bel cortile, e volga l'occhio, nel portico inferiore alle medalie, e nel superiore ai busti e ai monumenti, che la riconoscenza de'posteri ha dedicato alla memoria de'suoi benefattori, vi legge intiera una storia di carità operosa; e l'animo resta compreso di meraviglia davanti a liberalità così grande" (C. Negroni, Istituti novaresi di pubblica istruzione e beneficenza, in Monografie Novaresi, Novara 1877). Indicazioni della donazione del Nazari compaiono sulla lapide: con testamento ordinò che si erigesse nel 1630 un ricovero per infermi e pellegrini che - con instrumento pubblico del 6 aprile 1643 - fu unito all'Ospedale Maggiore. L'iscrizione apposta interiormente al busto permette di attribuire l'opera allo scultore valsesiano Giovanni Albertoni, anch'egli pensionato del Collegio Cacvcia ed artista attivo a Novara intorno a metà Ottocento. La formazione dell'Albertoni ricalca quella comune a molti artisti novaresi o della Valsesia: allievo di Giovanni Avondo a Varallo Sesia, presso la scuola di Disegno con il contributo del Collegio Caccia, passò all'Accademia di Brera prima e quella di Torino poi, con Dini e Simonetta. La sua preparazione artistica si completò a Roma tra il 1983 (sic!) ed il 1838 (Archivio di Stato di Novara, Carte diverse. Elenco dei postulanti alle pensioni e sussidi, Fondo Archivio Nobile Collegio Caccia, cart. 73) dove fu allievo del Thorwaldsen, dopo la partenza del maestro, collaboratore del Tenerani. Tutto ciò evidenzia i legami con i modelli accademici, caratterizzati da una ripresa dei modi fiorentini rinascimentali, fusi con un verismo moderato. Dopo il soggiorno romano, Albertoni torna a Torino dove avvia un'intensa attività che trova i punti principali nella realizzazione del Monumento funebre della regina Maria Cristina all'Abbazia di Altacomba (1857) e nel monumento a Vincenzo Gioberti in piazza Carignano a Torino (1859). Anche a Novara è presente, se pur con opere di minor prestigio: i busti per l'Ospedale, la statua raffigurante il Genovesi precedentemente collocata nel Palazzo

	civico (1840), il monumento sepolcrale nel cimitero di Novara (primo recinto, lato nord, campata 58; 1851) e partecipa all'Esposizione novarese del 1856 con una Madonna in marmo bianco; esegue infine un busto del Cavalli attualmente presso i Musei civivi (n. Inv. 1502; datato 1873). I busti eseguiti per l'Ospedale appartengono alla sua piena maturità artistica e con piena consapevolezza tecnica. Le caratteristiche stilistiche interpretano il gusto artistico della committenza (restia ad accettare le innovazioni repentine) e la natura stessa dell'incarico che doveva proporre personaggi dalle qualità uniformi di cui spesso non esistevano documentazioni iconografiche attendibili. La chiarezza volumetrica con cui è risolto il busto in oggetto, l'assialità compositiva che determina la rigidezza ed austerità, rispondono alle necessità espressive sopra indicate: non sono proposti elementi che possano fornire lo stesso commento del Debiaggi a proposito del Monumento funebre della Regina Maria Cristina in cui "la plastica monumentalità si fonde con un vivace e romantico pittoricismo" o per il monumento a Gioberti in cui "la classica compostezza è venata da un soffio romantico negli effetti di luce e di ombra" (C. Debiaggi, Dizionario degli artisti valsesiani, Varallo Sesia 1968, pp. 3-4). Per altre notizie su Albertoni si rimanda a: A. Stella, Pittura e scoltura il Piemonte 1842-1891, Torino 1893, pp. 149-154; L'iride novarese, anno IV, 16 novembre 1840; anno XX, 17 giugno 1856.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Novara
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 47844
FTAT - Note	Veduta frontale
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	carta sciolta
FNTT - Denominazione	Carte diverse. Elenco dei postulanti alle pensioni e sussidi
FNTD - Data	sec. XIX
FNTN - Nome archivio	Novara, Archivio Storico Diocesano
FNTS - Posizione	Fondo Archivio Nobile Collegio Caccia, cart. 73
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Iride Novarese
BIBD - Anno di edizione	1840
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Iride Novarese

BIBD - Anno di edizione	1856
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Negroni C.
BIBD - Anno di edizione	1877
BIBN - V., pp., nn.	p. 222
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Stella A.
BIBD - Anno di edizione	1893
BIBN - V., pp., nn.	pp. 149-154
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Debiaggi C.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBN - V., pp., nn.	pp. 3-4
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Mongiat E.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)